

# FONDAZIONE BRUNO Zevi

2007-2009



*“... lo sono felice perché so che, in qualsiasi momento, sentendomi mancare, posso rivolgermi a voi, dicendo: continua tu, tu, tu, tu”.*

“... I am happy because I know that, at any moment, if I were to feel unable to go on, I can turn to you saying: ‘Go on, you, you, you and you’”.

*Bruno Zevi, Modena 1997*



**La Fondazione nasce per onorare la memoria di Bruno Zevi**, appassionato e tenace assertore dell'integrazione fra valori democratici e concezioni architettoniche, e per rammentarne il mirabile contributo di storico, di critico, di pensatore.

Oltre all'obiettivo di incoraggiare e incrementare le attività di quanti desiderano dedicarsi – o già si dedicano – allo studio della storia dell'architettura, alle ricerche teoriche come pure alle realizzazioni pratiche in campo architettonico, urbanistico e paesaggistico e, più in generale, coltivano l'amore per l'arte, la Fondazione **si prefigge l'intento di favorire, in particolare fra i giovani, una conoscenza del patrimonio architettonico nei suoi indissolubili legami con quello letterario e scientifico**, secondo la concezione unitaria, e decisamente antiaccademica, della cultura che Bruno Zevi ha propugnato durante tutta la sua vita.

Per perseguire i predetti scopi, la **Fondazione intende**:

- aprire agli studiosi e a un più vasto pubblico la **biblioteca e l'archivio** (un deposito ordinato e consultabile di materiali diversi, dai libri alle riviste alle fotografie);
- promuovere, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, l'organizzazione di **convegni, conferenze, seminari** e altre manifestazioni culturali;
- promuovere e gestire **corsi per la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionali** in settori attinenti alle sue finalità;
- istituire, anche in collaborazione con altre istituzioni scientifiche e culturali, italiane o straniere, un **Premio Internazionale di architettura, urbanistica e paesaggistica** che individui quelle personalità (non ancora affermate) che, a partire dalle matrici organiche, espressioniste, informali e decostruttiviste, rifiuti canonici e teorie che non siano quelle del vissuto esistenziale e del diritto alla città;
- istituire **borse di studio** e contratti di ricerca per studenti universitari o laureati che intendano approfondire gli studi di architettura, urbanistica e paesaggistica, in Italia o all'estero;
- promuovere e divulgare studi, ricerche e progetti nel campo architettonico, urbanistico e paesaggistico;
- promuovere e curare la **redazione, l'edizione, la diffusione di libri, testi, materiale audiovisivo e informatico** e quant'altro inerente alle proprie finalità istituzionali;
- partecipare a iniziative promosse da altri soggetti, pubblici o privati, che possano agevolare il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi e altre forme associative che perseguano scopi simili a quelli della Fondazione;
- svolgere qualsiasi attività strumentale, accessoria o altrimenti connessa alle finalità istituzionali.

*The purpose of the Foundation is to honour the memory of Bruno Zevi, a stubborn and impassioned advocate of the integration of democratic values and architectural ideas, and to recall his extraordinary work as a critic, historian and thinker.*

*To this end, the Foundation will encourage and further the activities of those wishing to devote their energies to the history of architecture, to theoretical studies and practical endeavours in the fields of architecture, city planning and landscape architecture, and to art in general. **With particular reference to the youth, it will also try to foster an understanding of the architectural heritage as inseparably bound up with the literary and scientific heritage** in accordance with the unified and decidedly anti-academic view of culture that Bruno Zevi championed throughout his life.*

*As listed below, the **Foundation intends** to undertake various forms of action in order to attain these objectives.*

- *To open the **library and archives** (an ordered and accessible repository of various materials including books, magazines, photographs) to scholars and to the general public.*
- *To organize and promote **conferences, lectures, seminars** and other cultural events, also in collaboration with other scientific and cultural institutions.*
- *To promote and operate **professional training courses** in sectors falling within its own purview.*
- *To set up an **international prize for architecture, city planning and landscape architecture**, also in collaboration with other scientific and cultural institutions based in Italy and elsewhere. Excluding already established figures, the prize will try to identify professionals working in terms of organic, expressionist, non-formal and deconstructivist parameters and rejecting any canons and theories other than those of existential experience and the right to the city.*
- *To provide **grants** and research contracts for university students or graduates interested in pursuing their studies in architecture, city planning and landscape architecture in Italy or other countries.*
- *To promote and disseminate studies, research and projects in the fields of architecture, city planning and landscape architecture.*
- *To promote and undertake **productions, publications and distributions of books, articles, audiovisual and electronic material**, and other items falling within the scope of its institutional aims.*
- *To take part in such initiatives organized by other public or private-sector bodies as may facilitate the achievement of its own institutional aims.*
- *To assist in setting up foundations, associations, consortiums and other collective bodies pursuing aims similar to its own.*
- *To undertake whatever forms of supplementary or contributory activity that may have a bearing on the attainment of its own institutional aims.*



**Fondatori**

Tullia Calabi Zevi  
Giorgio Milano  
Inge Pedersen  
Annaluisa Sonnino  
Leoguido Sonnino  
Adachiara Zevi  
Alberto Zevi  
Fausto Zevi  
Luca Zevi  
Marcella Zevi Sonnino  
Sergio Zevi

**Presidente**

Adachiara Zevi

**Vice Presidente**

Luca Zevi

**Comitato Scientifico**

Furio Colombo  
Umberto Eco  
Frank O. Gehry  
Zaha Hadid  
Zvi Hecker  
Rita Levi Montalcini  
Daniel Libeskind  
Renzo Piano  
Dennis Sharp

**Segreteria organizzativa**

Emanuela Termine

Via Nomentana, 150  
00162 Roma  
tel/fax: +39 068601369

[info@fondazionebrunozevi.it](mailto:info@fondazionebrunozevi.it)  
[www.fondazionebrunozevi.it](http://www.fondazionebrunozevi.it)







**Roma, 14 ottobre 2006, Fondazione Bruno Zevi**

Giornata del Contemporaneo 2006

## **Presentazione dell'Archivio Bruno Zevi**

In occasione della Seconda Edizione della Giornata del Contemporaneo, promossa dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI), la Fondazione Bruno Zevi presenta al pubblico l'inventario dell'Archivio Bruno Zevi, realizzato nell'ambito del progetto sugli Archivi di Architettura della Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

L'intervento si inquadra nello specifico progetto della Soprintendenza Archivistica dedicato agli archivi di architettura, nell'ambito del quale sono stati realizzati il censimento e interventi di valorizzazione di diversi archivi di architetti.

L'archivio, ordinato dal dr. Vincenzo De Meo, copre un arco cronologico di circa un settantennio (1933-2001). Il complesso documentario contiene materiale estremamente vario ed eterogeneo quanto a contenuto e tipologie di documenti, rispecchiando i molteplici ambiti che hanno caratterizzato gli interessi e l'impegno di Zevi. La struttura dell'inventario ne ripercorre i diversi settori di attività e le tappe principali dell'esperienza personale, facendo perno sulle vicende biografiche e sull'attività professionale. Ogni serie documentaria corrisponde infatti a un ambito distinto: attività didattica e universitaria, attività professionale, attività editoriale, attività politica, ecc.

Intervengono: *Adachiara Zevi* (presidente della Fondazione Bruno Zevi); *Lucia Principe* (Soprintendente Archivistico per il Lazio); *Elisabetta Reale* (Soprintendenza Archivistica per il Lazio); *Vincenzo De Meo* (Archivista).

L'Archivio Bruno Zevi è consultabile previo appuntamento presso la sede della Fondazione, negli orari di apertura al pubblico.



**Rome, 14 October 2006, Bruno Zevi Foundation**

Contemporary Arts Day 2006

## **Presentation of the Bruno Zevi Archive**

In occasion of the second edition of the Contemporary Arts Day promoted by the Association of Italian Contemporary Art Museums (AMACI), the Bruno Zevi Foundation presented the inventory of the Bruno Zevi Archive to the public. The inventory is part of the vaster project on architectural records coordinated by the Archival Superintendency for the Region of Lazio.

The inventory, ordered by Doct. Vincenzo De Meo, is part of the specialised project being implemented by the Archival Superintendency and dedicated to architectural records. The project includes the surveying and valorisation of various architect's archives.

The archive covers a chronological period of approximately 70 years (1933–2001). The documents contain a wide variety of heterogeneous material, both in terms of content and typology, reflecting the range of fields that characterized Zevi's interests and efforts. The structure of the inventory retraces the different sectors of his activity and the main events of his personal experience, rotating around biographical events and professional activities. Each series of documents corresponds with a distinct environment: didactic and university activities, professional activities, editorial activities, political activities, etc.

Presenters included: *Adachiara Zevi* (President of the Bruno Zevi Foundation); *Lucia Principe* (Archival Superintendency for the Region of Lazio); *Elisabetta Reale* (Archival Superintendency for the Region of Lazio); *Vincenzo De Meo* (Archivist).

The Bruno Zevi Archive can be consulted by appointment at the Foundation's Headquarters, during public opening hours.





Cinque anni della Fondazione Bruno Zevi



2002 - 2007



## Attività 2007- 2009



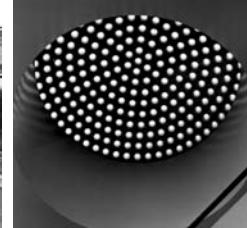
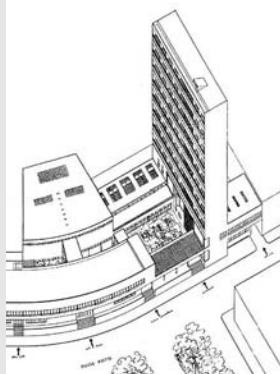
*Napoli, 20 aprile 2007, Biblioteca Nazionale*  
**Cesare Brandi e l'architettura**  
*Cesare Brandi and architecture*

*Roma, 2 ottobre 2007, Protomoteca del Campidoglio*  
**5 anni della Fondazione Bruno Zevi**  
*5 years of the Bruno Zevi Foundation*

**Costruire il futuro**  
*Building the Future*

**Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura al vincitore della prima edizione**  
*Bruno Zevi Prize for a historical-critical Essay on Architecture to the winner of the first edition*

*Venezia, 19 febbraio 2008, Palazzo Querini Stampalia*  
**Presentazione del volume**  
**Lo IUAV di Giuseppe Samonà e l'insegnamento dell'architettura**  
*Presentation of the book*  
*The IUAV of Giuseppe Samonà and the Teaching of Architecture*



*Roma, giugno 2008*

**Publicazione del volume**

**Una guida all'architettura moderna dell'EUR**

*Publication of the book*

A Guide to the Modern Architecture of the EUR District

*Torino, 3 luglio 2008*

**Presentazione del volume**

**Una guida all'architettura moderna dell'EUR**

*Presentation of the book*

A Guide to the Modern Architecture of the EUR District

*Roma, 20 ottobre 2008*

**Presentazione del volume**

**Una guida all'architettura moderna dell'EUR**

*Presentation of the book*

A Guide to the Modern Architecture of the EUR District

*Roma, 14 gennaio 2009, Facoltà di Architettura "Valle Giulia"*

**Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura al vincitore della seconda edizione**

*Bruno Zevi Prize for a historical-critical Essay on Architecture to the winner of the second edition*

*Como, 13 marzo 2008*

**Presentazione del volume**

**Zevi su Cattaneo**

*Presentation of the book*

*Zevi su Cattaneo*



**OFF  
CONGRESS  
CALENDAR**

**XXIII UIA WORLD CONGRESS  
TORINO 2008**



Napoli, 20 aprile 2007, Biblioteca Nazionale

Convegno promosso dalla Fondazione Bruno Zevi in collaborazione con: Associazione Amici di Cesare Brandi, Biblioteca Nazionale di Napoli, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per i Beni Artistici Storici ed Etnoantropologici di Napoli e Provincia

## Cesare Brandi e l'architettura

Con il convegno Cesare Brandi e l'architettura, la Fondazione Bruno Zevi partecipa alle celebrazioni per il centenario della nascita di Cesare Brandi.

Il tema scelto si presta a molteplici sviluppi, che riguardano in primo luogo il teorico e il filosofo dell'arte che indaga sull'essenza e la *struttura* dell'architettura. Cesare Brandi è infatti l'autore di analisi puntuali e icastiche, incentrate su quel rapporto fondamentale tra esterno e interno, inteso come dato qualificante la spazialità e la forma; ma è anche l'attento sostenitore di una moderna e innovativa teoria del restauro, ancora oggi insuperata, che in rapporto all'architettura e all'urbanistica affronta il problema della tutela dei centri storici e dell'inserimento del nuovo nelle città italiane antiche. Mentre "Eliante o dell'architettura" è una rara incursione, in forma dialogica, nel dibattito che anima il dopoguerra tra l'opzione funzionalista e quella organica.

In occasione del convegno viene presentato in anteprima il video realizzato dall'arch. Emiliano Auriemma nell'ambito del Dottorato di ricerca in Rappresentazione e Rilievo dell'Architettura dell'Ambiente, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, coordinato dal Prof. Livio Sacchi: la visualizzazione animata della lettura critica di Brandi su alcuni edifici-tipo.

Intervengono: *Adachiara Zevi* (Fondazione Bruno Zevi), *Giuseppe Basile* (Associazione Amici di Cesare Brandi), *Mauro Giancaspro* (Biblioteca Nazionale di Napoli), *Enrico Guglielmo* (Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per i Beni Artistici Storici ed Etnoantropologici di Napoli e Provincia) *Benedetto Gravagnuolo* (Presidente Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), *Giovanni Carbonara* (Direttore Scuola di specializzazione in restauro dei monumenti dell'Università di Roma La Sapienza), *Paolo D'Angelo* (Docente di Estetica presso l'Università Roma Tre).

FONDAZIONE  
BRUNO  
ZEVI



La Biblioteca Nazionale di Napoli e la Fondazione Bruno Zevi  
invitano al convegno

## Cesare Brandi e l'architettura

promosso dalla Fondazione Bruno Zevi

in collaborazione con:

Associazione Amici di Cesare Brandi, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per i Beni Artistici Storici ed Etnoantropologici di Napoli e Provincia

intervengono:

**A. Bruno, G. Carbonara, P. D'Angelo,  
S. De Caro, B. Gravagnuolo.**

**Venerdì 20 aprile ore 16.00**

Napoli, Biblioteca Nazionale - Sala Rari, Palazzo Reale - Piazza Plebiscito, 1

Fondazione Bruno Zevi: tel. 068601369 - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it



FONDAZIONE  
BRUNO  
ZEVI



La Biblioteca Nazionale di Napoli e la Fondazione Bruno Zevi

in collaborazione con:

l'Associazione Amici di Cesare Brandi, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per i Beni Artistici Storici ed Etnoantropologici di Napoli e Provincia

invitano al convegno

### Cesare Brandi e l'architettura

promosso dalla Fondazione Bruno Zevi

intervengono

Benedetto Gravagnuolo, Giovanni Carbonara, Andrea Bruno, Stefano De Caro, Paolo D'Angelo

Sarà proiettato un video realizzato da Emiliano Auriemma

Venerdì 20 aprile 2007 ore 16.00

Biblioteca Nazionale, Sala Rari, Palazzo Reale, Piazza Plebiscito, 1 - Napoli

Fondazione Bruno Zevi: tel. 068601369 - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it

**Naples, 20 April 2007, National Library**

*Conference promoted by the Bruno Zevi Foundation, in collaboration with: the Associazione Amici di Cesare Brandi, The National Library of Naples, The Regional Directorate for Cultural and Landscape Heritage for the Region of Campania, Superintendency for Architectural and Landscape and Artistic-Historic and Ethno-Anthropological Heritage for the City and Province of Naples*

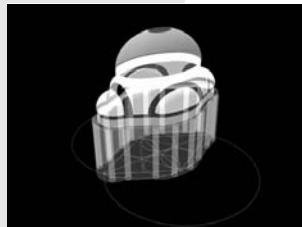
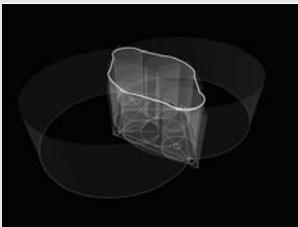


## **Cesare Brandi and architecture**

*The conference Cesare Brandi e l'architettura, marked the Bruno Zevi Foundation's participation in the celebrations of the centenary anniversary of the birth of Cesare Brandi. The theme lent itself to multiple points of investigation related primarily to this theoretician and art philosopher who investigated the essence, the structure of architecture. Cesare Brandi is the author of specific and icastic analyses focused on the fundamental relationship between the interior and exterior, understood as the qualifying element of spatiality and form; he was also an attentive supporter of a modern and innovative theory of restoration, unsurpassed to this day and which, in relationship to architecture and urban planning, confronts the problem of preserving historical centres and the insertion of the new within historical Italian cities. His "Eliante o dell'architettura" represents a rare incursion, in the form of a dialogue, into the debate that animated the post-War period regarding the choice between a functionalist and an organic approach.*

*The conference also included the advance screening of the video by the architect Emiliano Auriemma, realised as part of the Doctorate Research Programme in the Representation and Surveying of Architecture and the Environment at the "G. D'Annunzio" University in Chieti-Pescara, coordinated by Prof. Livio Sacchi: an animated visualisation of a critical reading of Brandi through the examination of building-types.*

*Presenters included: Adachiara Zevi (Bruno Zevi Foundation), Giuseppe Basile (Associazione Amici di Cesare Brandi), Mauro Giancaspro (National Library of Naples), Enrico Guglielmo (Superintendent of Architectural and Landscape and Artistic-Historic and Ethno-Anthropological Heritage for the City and Province of Naples), Benedetto Gravagnuolo (Faculty of Architecture, University Federico II of Naples); Giovanni Carbonara (Director of the Post-Graduate School of Monument Restoration at the "La Sapienza" University of Rome), Paolo D'Angelo (Professor of Aesthetics, Roma Tre University).*





## Roma, 2 ottobre 2007, Protomoteca del Campidoglio

Evento promosso dalla Fondazione Bruno Zevi e dal Comune di Roma

### 5 anni della Fondazione Bruno Zevi

La ricorrenza dei cinque anni dall'apertura della Fondazione Bruno Zevi è celebrata in Campidoglio con la presentazione dei risultati delle attività promosse nel campo della ricerca accademica e del sostegno alla formazione universitaria: i progetti *Building the Future - Costruire il Futuro* e *Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico*.

L'evento si conclude con la proiezione dei filmati: *La Fondazione Bruno Zevi 2002-2007* e *Nella Facoltà di Architettura di Addis Abeba* realizzati da Emiliano Auriemma nell'ambito del Dottorato di ricerca in Rappresentazione e Rilievo dell'Architettura dell'Ambiente, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, coordinato dal Prof. Livio Sacchi.

### Costruire il futuro

Avviato in settembre 2004 con il sostegno del Comune di Roma (Ufficio Relazioni Internazionali) e in collaborazione con l'Addis Ababa University e l'American Joint Distribution Committee, il progetto *Building the Future - Costruire il Futuro* consente l'attribuzione di trenta borse di studio, della durata di 5 anni, a giovani studentesse e studenti etiopi per poter frequentare il corso di laurea in Architettura e Urbanistica dell'Addis Ababa University.

Il programma si conclude con l'anno accademico 2008/2009. Nonostante i risultati accademici siano stati purtroppo influenzati negativamente dalla situazione politica in cui versa il Paese, le cui Università sono rimaste chiuse per periodi molto lunghi, la maggior parte dei borsisti ha già completato con successo il corso di studi, mentre altri si diplomeranno a breve.

Intervengono: *Walter Veltroni* (Sindaco di Roma), *Silvio Di Francia* (Assessore alla Cultura del Comune di Roma), *Michelangelo Pipan* (Ministro Plenipotenziario Ufficio relazioni internazionali), *Adachiara Zevi* (Presidente Fondazione Bruno Zevi), *Manlio Dell'Ariccia* (Direttore American Jewish Joint Distribution Committee di Roma), *Rita Levi Montalcini* (Presidente Fondazione Rita Levi Montalcini), *Amanuel Teshome Kebede* (Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Addis Ababa University), *Alessandra Muntoni* (giuria del Premio Bruno Zevi), *Zeuler Lima* (vincitore della prima edizione del Premio Bruno Zevi), *Benedetto Todaro* (Presidente Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma "La Sapienza"), *Andreas Esheté* (preside dell'Addis Ababa University), *Yonas Ahmed Mohammed* (studente borsista del programma).



Cinque anni della Fondazione Bruno Zevi



2002 - 2007

La Fondazione nasce in memoria di Bruno Zevi, appassionato assertore dell'integrazione fra valori democratici e innovazioni architettoniche, e per l'attuazione di un'attività culturale di studio, di critica, di pensiero.



Si prefigge l'obiettivo di favorire, in particolare fra i giovani, una conoscenza del patrimonio architettonico nei suoi intrecci, legati con quello letterario e culturale.



Concerto inaugurale  
Roma, Auditorium "Pace" della Musica  
29 settembre 2002



Inaugurazione Fondazione Bruno Zevi  
Roma, via Nazionale, 156  
29 settembre 2002

Mostra

Roma  
Fondazione Bruno Zevi  
22 maggio-10 giugno 2003



"... in ogni forma perché sia che, in qualsiasi momento, qualcuno pensasse, possa riappropriarsi di quel mondo...  
fondazione Bruno Zevi, Roma, 1997"

Rome, 2 October 2007, Protomoteca del Campidoglio

Event Promoted by the Bruno Zevi Foundation and the Municipality of Rome

## 5 Years of the Bruno Zevi Foundation

The fifth anniversary of the Bruno Zevi Foundation was celebrated in the Campidoglio, Rome's City Hall, with the presentation of the results of the activities promoted in the fields of academic research and support to university education programmes: the Building the Future - Costruire il Futuro project and the first edition of the Bruno Zevi Prize for a Historical and Critical Essay.

The event concluded with the projection of the films: The Bruno Zevi Foundation 2002-2007 and Inside the Faculty of Architecture of Addis Ababa by the architect Emiliano Auriemma, realised as part of the Doctorate Research Programme in the Representation and Surveying of Architecture and the Environment at the "G. D'Annunzio" University in Chieti-Pescara, coordinated by Prof. Livio Sacchi.

### Building the Future

Inaugurated in September 2004, with the support of the Municipality of Rome (Office of International Relations), and in collaboration with the Addis Ababa University and the American Joint Distribution Committee, the project Building the Future - Costruire il Futuro made possible the awarding of thirty, 5-year study grants, to young Ethiopian students, offering them the possibility to attend the graduate course in Architecture and Urban Planning at the Addis Ababa University.

Notwithstanding that the academic results were negatively influenced by the political situation in Ethiopia, whose Universities were closed for lengthy periods of time, the majority of the grant winning students have already successfully completed their studies.

Presenters included: Walter Veltroni (Mayor of Rome), Silvio Di Francia (Cultural Councillor, Municipality of Rome), Michelangelo Pipan (Minister Plenipotentiary, Office of International Relations), Adachiara Zevi (President of the Bruno Zevi Foundation), Manlio Dell'Ariccia (Director of the American Jewish Joint Distribution Committee of Rome), Rita Levi Montalcini (President of the Rita Levi Montalcini Foundation), Amanuel Teshome Kebede (Director of the Department of Architecture, Addis Ababa University), Alessandra Muntoni (Bruno Zevi Award Jury Member), Zeuler Lima (Winner of the First Edition of the Bruno Zevi Award), Benedetto Todaro (Dean of the Valle Giulia Faculty of Architecture, "La Sapienza" University of Rome), Andreas Esheté (Dean of the Addis Ababa University), Yonas Ahmed Mohammed (one of the programme's grant-winning students).



#### Intervengono:

Walter Veltroni, Adachiara Zevi, Rita Levi Montalcini, Michelangelo Pipan, Manlio Dell'Ariccia, Amanuel Teshome Kebede, Alessandra Muntoni, Zeuler Lima, Yonas Ahmed Mohammed

#### Presiede:

Benedetto Todaro

#### Saranno proiettati i filmati:

La Fondazione Bruno Zevi 2002-2007

Nella Facoltà di Architettura di Addis Ababa

In occasione del 5° anniversario della Fondazione Bruno Zevi il Sindaco di Roma Walter Veltroni e la Fondazione Bruno Zevi invitano la S.V. alla presentazione dei progetti

#### Building The Future

#### Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico

promossi dalla Fondazione Bruno Zevi in collaborazione con:  
Comune di Roma  
American Jewish Joint Distribution Committee,  
Addis Ababa University

martedì 2 ottobre 2007, ore 17.00  
Campidoglio, Sala della Protomoteca



Misra

Napoli, Palazzo Reale  
11 settembre-4 ottobre 2003



Convegno

"Coscienza l'Architettura"

Roma  
Fondazione Adriano Olivetti  
23 maggio 2003

Interventi:

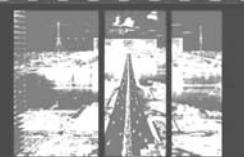
Furio Colombo  
Axel Seng  
Rita Levi Montalcini  
Robert Ivy  
Lisa Lichter Post  
Die Scuman  
Rita Levi  
Robert Denry  
Piero Andreotti  
Sergio Pivano



Un prototipo, nella foto, per  
la manipolazione in cemento di componenti  
per edilizia residenziale a cultura  
nel comune e nei quartieri urbani.



il 12 dicembre 1977, a conclusione del convegno  
internazionale svoltosi a Lina e Cucco, viene volata  
la Carta del Pacho Picchio redatta da Bruno Zevi.





Roma, 2 ottobre 2007, Protomoteca del Campidoglio  
 Evento promosso dalla Fondazione Bruno Zevi e dal Comune di Roma

## 5 anni della Fondazione Bruno Zevi



### Premio Bruno Zevi per un saggio storico - critico sull'architettura al vincitore della prima edizione

Dopo una attenta valutazione dei saggi presentati la giuria, composta da Jean-Louis Cohen, Zvi Hecker, Alessandra Muntoni, Antonino Saggio, Dennis Sharp, decide all'unanimità di indicare come vincitore Zeuler R.M.A. Lima, autore di *Towards simple architecture*.

Il testo, che esplora la relazione tra teoria e architettura nell'opera di Lina Bo Bardi, è costruito con proprietà di metodo e ricchezza di contenuti. Segue il filo rosso che lega l'esperienza italiana di Lina Bo Bardi a quella brasiliana attraverso il serrato dibattito con Bruno Zevi, con il quale continua a tenere stretti rapporti anche dopo la sua partenza per il Sud America. Lima spiega in modo incisivo la profonda e immediata sintonia dell'autrice con la cultura brasiliana, e sostiene che proprio l'ibridazione tra "arquitetura pobre" estratta dalla sensibilità della cultura primitiva – la cosiddetta *caipira*, ovvero identità contadina della zona di São Paulo – e "architettura colta" di matrice europea conferisca alla poetica di Lina Bo Bardi un importante valore etico e politico. Un'ibridazione che ha come terza componente la matrice africana della comunità di Bahia, in sintonia con la quale Bo finisce per oltrepassare il dualismo tra le proprie origini italiane e la sua scelta per il Brasile, proclamando come rivelazione conclusiva: "Eu sono africana".

**Premio  
 Bruno Zevi**  
 per un saggio storico-critico

FONDAZIONE  
**Bruno Zevi**  
 istituito dalla Fondazione Bruno Zevi

BANDO DI CONCORSO per l'edizione 2009

Art. 1. La Fondazione Bruno Zevi, alla scopo di celebrare e diffondere l'ingegno di Bruno Zevi e del suo metodo di pensiero critico e culturale, bandisce un concorso internazionale per l'assegnazione di un Premio per un saggio storico-critico che analizzi con originalità e serietà, una tematica architettonica, con riguardo al presente e al passato.

Il Premio si articola in cinque sezioni, corrispondenti alle seguenti tematiche:

- 1. Temi di carattere storico-architettonico.
- 2. Temi di carattere urbanistico-territoriale.
- 3. Temi di carattere teorico-epistemologico.
- 4. Temi di carattere metodologico.
- 5. Temi di carattere comparatistico.

Art. 2. Il Concorso è aperto ai cittadini di nazionalità o che abbiano maturato esperienze nel campo architettonico negli stranieri.

Art. 3. Il saggio non deve essere stato già pubblicato in Italia.

Art. 4. La lingua del saggio deve essere l'italiano, l'inglese, il francese.

Art. 5. Il saggio di lingua italiana deve essere presentato all'indirizzo della redazione in lingua italiana.

Art. 6. Il premio consiste nella pubblicazione del saggio nei Quaderni della Fondazione Bruno Zevi e nell'invito a tenere una conferenza a Roma in occasione della premiazione.

Art. 7. Il premio è bandito con cadenza annuale.

Art. 8. La Commissione giuratrice è rinnovata ogni anno. Per questa edizione è composta da: Giovanni Carli Ballola, Michele De Lucchi, Sergio Pagni, Gianni Sella.

Art. 9. I candidati che intendono partecipare al concorso devono far pervenire alla Fondazione Bruno Zevi, entro il 31 ottobre 2009, una busta di invio contenente il titolo del saggio, il curriculum vitae, il curriculum di attività recente, e un file in formato pdf del saggio (max. 1000 kb), nonché la versione del manoscritto stampato in carta bianca (max. 10000 battute spazi compresi) e illustrazioni, in CD o in forma analogica.

Il titolo integrato del saggio (max. 120.000 battute spazi compresi) e illustrazioni, in CD o in forma analogica, con l'elenco del titolo (10000 battute).

Art. 10. I saggi inviati per il Concorso, che non hanno ottenuto il premio, non saranno restituiti; gli candidati sono sollecitati a consegnare nella busta un duplicato della Bibliografia della Fondazione Bruno Zevi, e documenti degli autori degli saggi.

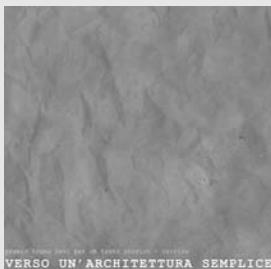
Art. 11. La data della premiazione sarà comunicata ai vincitori con lettera raccomandata e sarà pubblicata, insieme al nome del vincitore del premio, sul sito [www.fondazionebrunozevi.it](http://www.fondazionebrunozevi.it).

Roma, 8 dicembre 2007

Il Presidente della Fondazione Bruno Zevi  
 Annalisa Zevi

Architetto di origine brasiliana, Zeuler Lima è Assistant Professor presso la Graduate School of Architecture and Urban Design at Washington University in St. Louis.





**Rome, 2 October 2007, Protomoteca del Campidoglio**

Event Promoted by the Bruno Zevi Foundation and the Municipality of Rome

## **5 Years of the Bruno Zevi Foundation**

### **Bruno Zevi Prize for a historical-critical essay on architecture to the winner of the first edition**

*After careful appraisal of the essays submitted, the jury, composed of Jean-Louis Cohen, Zvi Hecker, Alessandra Muntoni, Antonino Saggio, Dennis Sharp, were unanimous in selecting Towards Simple Architecture by Zeuler R.M.A. Lima as the winning entry.*

*The text, which explores the relationship between theory and architecture in the work of Lina Bo Bardi, is developed with methodical clarity and of great interest as regards content. It follows the scarlet thread connecting Lina Bo Bardi's experiences in Italy and in Brazil through her intense discussions with Bruno Zevi, with whom she maintained close relations even after leaving for South America. Lima offers a convincing elucidation of Bo Bardi's deep and immediate harmony with Brazilian culture and argues that the cross-fertilization of "arquitetura pobre" drawn from the sensibility of primitive culture – the caipira or peasant identity of the São Paulo region – and "cultured architecture" of European derivation endows Lina Bo Bardi's work with major ethical and political value. The third component of this hybridization lay in the African roots of the community in Bahia, in harmony with which she ultimately overcame the dualism of her Italian origins and her choice to settle in Brazil to arrive at the conclusive revelation of her own African identity: "Eu sono africana".*

*The Brazilian-born architect Zeuler Lima is an Assistant Professor at the Graduate School of Architecture and Urban Design at Washington University in St. Louis.*



Venezia, 19 febbraio 2008, Palazzo Querini Stampalia

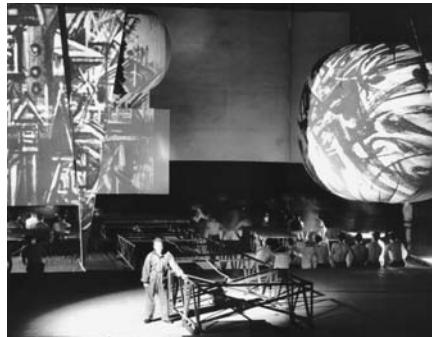
Presentazione del volume

## Lo IUAV di Giuseppe Samonà e l'insegnamento dell'architettura

Promossa dalla Fondazione Bruno Zevi, la presentazione degli atti del convegno *Lo IUAV di Giuseppe Samonà e l'insegnamento dell'architettura* è organizzata in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, la Fondazione Querini Stampalia e *format-c* Gruppo di ricerca.

Il volume, a cura di Franco Mancuso, contiene gli interventi dei relatori al convegno tenutosi presso il Complesso monumentale del San Michele a Roma in dicembre 2004, in concomitanza con la mostra *Grattages di Mario Deluigi*.

Intervengono: *Antonio Foscari* (vicepresidente Fondazione Querini Stampalia), *Carlo Magnani* (rettore dell'Università Iuav di Venezia), *Franco Mancuso* (docente Università Iuav di Venezia), *Emilio Mattioni* (architetto), *Valeriano Pastor* (docente Università Iuav di Venezia), *Adachiara Zevi* (presidente Fondazione Bruno Zevi).





**Venice, 19 February 2008, Palazzo Querini Stampalia**

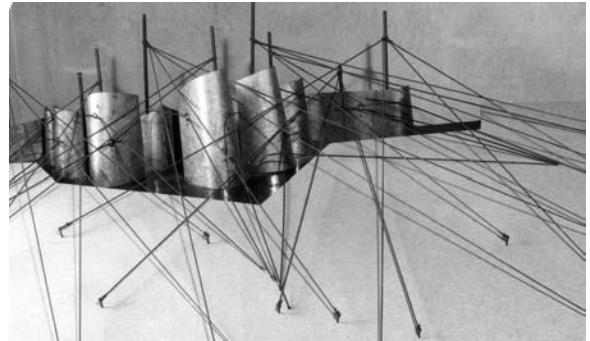
*Presentation of the book*

## ***The IUAV of Giuseppe Samonà and the Teaching of Architecture***

*Promoted by the Bruno Zevi Foundation, the presentation of the proceedings of the symposium The IUAV of Giuseppe Samonà and the Teaching of Architecture was organized by the IUAV University of Venice, the Querini Stampalia Foundation and the format-c Research Group.*

*The book, edited by Franco Mancuso, contains the presentations made by the various speakers at the conference, held in the monumental San Michele complex in Rome in December 2004, in concomitance with the exhibition Grattages di Mario Deluigi.*

*Presenters included: Antonio Foscari (Vice-President of the Querini Stampalia Foundation), Carlo Magnani (Rector of the IUAV University of Venice), Franco Mancuso (Professor, IUAV University of Venice), Emilio Mattioni (architect), Valeriano Pastor (Professor, IUAV University of Venice), Adachiara Zevi (President of the Bruno Zevi Foundation).*





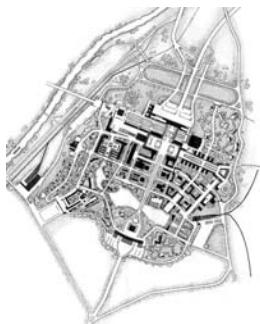
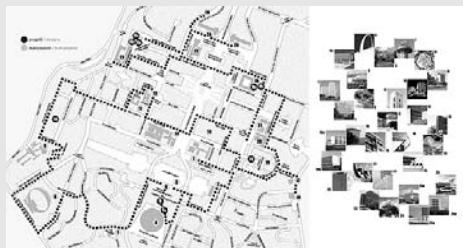
Giugno 2008

Pubblicazione del volume

## Una guida all'architettura moderna dell'EUR

A partire dalle tematiche affrontate nel convegno-mostra *EUR: se Terragni avesse vinto* tenutosi a Roma nell'aprile 2006 alla Casa dell'Architettura, la *Guida all'architettura moderna dell'EUR* rappresenta una novità, qualcosa di più e qualcosa di meno rispetto alle guide tradizionali. Lungo il percorso tracciato sulla mappa, infatti, il visitatore non troverà nessuno degli edifici gloria e vanto del fascismo, della romanità, dello spirito italico: dal palazzo della Civiltà Italiana alle esedre che cingono la piazza, dai Palazzi dell'Ina a quello della Democrazia Cristiana. Scoprirà invece, oltre alle architetture moderne esistenti, al posto di quelle vincitrici ai concorsi del 1937, quelle che esisterebbero "se Terragni avesse vinto", segnalate, con impaginazione difforme, nel luogo per cui sono state progettate. Oltre a documentare le realizzazioni architettoniche, attraverso testi di alto profilo professionale e scientifico e immagini inedite, la guida pone l'Eur come epicentro di un'area urbana più vasta, cresciuta nel secondo dopoguerra, costellata di piccole città satellite.

La ripubblicazione di *Occasioni perdute* di Giuseppe Pagano («Casabella Costruzioni», 1941) orienta il rigore etico e poetico del lavoro: un tributo doveroso a chi ha pagato con la vita la scelta antifascista per un'architettura moderna, civile, a misura d'uomo, e un monito attualissimo a ricordare, distinguere, criticare, schierarsi.



EUR: se Terragni avesse vinto...



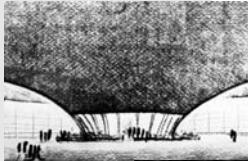
June 2008

Publication of the book

## ***A Guide to the Modern Architecture of the EUR District***

*Beginning with the themes discussed during the conference-exhibition EUR: If Terragni Had Won, held in Rome in April 2006 in Casa dell'Architettura, the Guide to the Modern Architecture of the EUR District represents a novelty, something more and something less than traditional guidebooks. When following the itinerary of the book's map, visitors will not find any buildings representative of the glory and pride of the Fascist period or of the Roman or Italic spirit: from the Palazzo della Civiltà Italiana to the exedras that embrace the public square, from the INA buildings to that of the Christian Democrat Party. What they will discover instead, in the place of those that won the 1937 competition and other than existing works of modern architecture, are those works that would have existed "If Terragni had won", highlighted, with a layout that differs from the original, in the spaces for which they were designed. In addition to documenting architectural realisations using highly professional and scientifically correct texts and new images, the guide places the EUR at the epicentre of a vaster urban area developed after the Second World War and dotted with small satellite cities.*

*The reprinting of Giuseppe Pagano's Lost Opportunities ("Casabella Costruzioni", 1941) orients the ethical and poetical rigour of the project: a necessary tribute to those who paid the ultimate price for their decision to oppose the Fascist regime with a modern and civil architecture at the scale of man, and a warning to remember, more valid than ever, to distinguish, criticise and take a stance.*





XXIII UIA WORLD CONGRESS  
TORINO 2008

## Presentazione del volume **Una guida all'architettura moderna dell'EUR**

### **Torino, 3 luglio 2008** **Congresso Mondiale di Architettura** **Centro Congressi Torino Incontra**

La Fondazione Bruno Zevi partecipa al Congresso Mondiale di Architettura con la presentazione del volume *Una guida all'architettura moderna dell'EUR*, organizzata in collaborazione con Off Congress Calendar e con il patrocinio de «Il Giornale dell'Architettura».

Intervengono: *Adachiara Zevi* (presidente Fondazione Bruno Zevi), *Carlo Olmo* (direttore «Il Giornale dell'Architettura»), *Sergio Pace* (professore di Storia dell'Architettura, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino), *Aldo Loris Rossi* (professore di Progettazione Architettonica, Facoltà di Architettura, Università di Napoli).



**La Fondazione Bruno Zevi**  
invita alla presentazione di

**una guida all'architettura moderna dell'EUR**

in collaborazione con  
**OFF CONGRESS CALENDAR**  
con il patrocinio di  
**IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA**

**giovedì 3 luglio 2008 - ore 17,00**  
Centro Congressi Torino Incontra, Sala Einaudi, via Nino Costa, 8 - Torino

intervengono: *Adachiara Zevi* presidente Fondazione Bruno Zevi  
*Carlo Olmo* direttore de "Il Giornale dell'Architettura" professore di Storia dell'Architettura, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino  
*Sergio Pace* professore di Progettazione Architettonica, Facoltà di Architettura, Università di Napoli  
*Aldo Loris Rossi*

Fondazione Bruno Zevi: tel 068601369 - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it

### **Roma, 20 ottobre 2008** **Inarch Lazio – I lunedì dell'architettura**

Intervengono: *Adachiara Zevi* (presidente Fondazione Bruno Zevi), *Livio Sacchi* (Presidente Inarch Lazio), *Emilio Gentile* (storico), *Lucio Passarelli* (architetto), *Paolo Conti* (giornalista «La Repubblica»).



**La Fondazione Bruno Zevi** in collaborazione con **Inarch Lazio**  
invita alla presentazione del volume

**una guida all'architettura moderna dell'EUR**  
edito dalla Fondazione Bruno Zevi

**lunedì 20 ottobre 2008 - ore 20,00 - ACER - via di Villa Patrizi 11, Roma**

introduce *Livio Sacchi*  
intervengono *Emilio Gentile*, *Lucio Passarelli*  
modera *Paolo Conti*

sarà proiettato il film "Occasioni Perseute"

Fondazione Bruno Zevi: tel. 068601369 - info@fondazionebrunozevi.it - www.fondazionebrunozevi.it

...Non si può continuare a dire "il fascismo realizzò un'architettura razionalista e questo ne riscatta la politica culturale". Ma, allo stesso modo, non sarebbe storicamente comprensibile dire "tutto ciò che nel fascismo è architettura che si ispiri al fascismo è piacentinismo o classicismo; e tutto ciò che invece è modernismo, razionalismo, funzionalismo è sostanzialmente, oggettivamente antifascista anche se i suoi progettisti si proclamavano fascisti". Da qui il problema: sono, questi ultimi, architetti fascisti che producono un'architettura incompatibile con tutta la struttura culturale del fascismo, cioè un'architettura razionalista? Sono architetti che per opportunismo si adattano al fascismo ma hanno una mentalità, una cultura, una modernità totalmente estranea al fascismo? O è il fascismo che, indifferente ai problemi di stile, adotta quello che gli serve al momento senza imporre una specifica estetica secondo la propria politica culturale? Insomma: si può parlare di un'architettura fascista o di architetti fascisti che producono una architettura, di per sé né fascista né antifascista, oppure, a seconda che sia classicista o modernista, fascista o antifascista? Il problema è molto complesso, perché coinvolge la questione più generale di che rapporto c'è fra arte e politica... (Emilio Gentile)

Vi sono molte cose per rallegrarsi del libro. Anzitutto, come è ovvio, il tema; ancora, la caratteristica di un volume piccolo e a me piace questa dimensione; infine, è in bianco e nero, con una grafica elegantissima. Ma "il bianco e nero" non risiede solo nella grafica, perché il libro dà giudizi o bianchi o neri. Non esistono gradi intermedi, e secondo me questo è un elemento positivo. Sarebbe piaciuto a Bruno. (Lucio Passarelli)





Presentation of the book

## **A Guide to the Modern Architecture of the EUR District**

**Turin, 3 July 2008**  
**World Architecture Congress**  
**Torino Incontra Congress Centre**

The Bruno Zevi Foundation participated in the World Architecture Congress with a presentation of the book *A Guide to the Modern Architecture of the EUR District*, organised in collaboration with the *Off Congress Calendar* and the support of *Il Giornale dell'Architettura*.

Presenters included: Adachiara Zevi (President of the Bruno Zevi Foundation), Carlo Olmo (Director of *Il Giornale dell'Architettura*), Sergio Pace (Professor of Architectural History, Faculty of Architecture, Turin Polytechnic), Aldo Loris Rossi (Professor of Architectural Design, Faculty of Architecture, University of Naples).

**Rome, 20 October 2008**  
**Inarch Lazio – Architectural Mondays**

Presenters included: Adachiara Zevi (President of the Bruno Zevi Foundation), Livio Sacchi (president *Inarch Lazio*), Emilio Gentile (historian), Lucio Passarelli (architect), Paolo Conti (journalist *La Repubblica*).

...We can no longer claim that "fascism created Rationalist Architecture and that this redeemed its cultural policy". However, in the same manner, it would be historically out of place to state that "any aspect of fascism related to architecture, that was inspired by fascism, belonged to the school of Piacentini or classicism; and everything modern, rationalist or functionalist was substantially and objectively anti-fascist, even if designed by architects who claimed to be fascists". This is the heart of the problem: are these latter Fascist architects who produced architecture incompatible with the cultural structure of fascism or, in other words, Rationalist Architecture? Are they architects who, for opportunism, adapted to fascism though with a mentality, culture and modernity extraneous to fascism? Or was it fascism that, indifferent to problems of style, took what it needed without imposing a specific aesthetic related to its cultural policy? In synthesis: is it possible to speak of Fascist Architecture or fascist architects who produced works of architecture that are neither Fascist or anti-Fascist, or, depending upon whether the work is classical or modern, fascist or anti-fascist? The problem is very complex because it asks the more general question of what relationship exists between art and politics. (Emilio Gentile)



There are many positive elements to this book. First and foremost, as is obvious, the theme investigated and its small size, a dimension that I like; finally, it is in black and white, with an extremely elegant graphic design. However, the "black and white" is not only to be found in its graphics, because the book offers opinions that are either black or white. There are no intermediate shades, and in my opinion this is something positive. Bruno would have liked it a lot. (Lucio Passarelli)



Roma, 14 gennaio 2009,  
 Facoltà di Architettura “Valle Giulia”

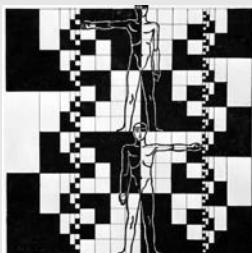
## Premio Bruno Zevi per un saggio storico - critico sull'architettura al vincitore della seconda edizione

In collaborazione con la Presidenza della Facoltà di Architettura “Valle Giulia” e i Laboratori di Progettazione del corso di Laurea U.E. dei proff. Dina Nencini, Donatella Scatena, Massimo Zammerini, ha luogo la premiazione di Petra Čeferin, vincitrice del Premio Bruno Zevi 2008 con il saggio *Trasformare la realtà con l'architettura: il contributo finlandese*. Oggetto del saggio è la specificità dell'architettura finlandese degli anni Cinquanta. Come sottolineato dalla giuria – composta da Peter Blundell Jones, Roberto Dulio, Aldo Loris Rossi, Robert McCarter, Luciana Miotto – l'autrice mette in luce l'opera di Alvar Aalto, risultato concreto della volontà di trasformare la realtà attraverso un'architettura moderna capace d'inserirsi organicamente nel contesto ambientale. Con impeccabile serietà analitica e documentaria, che non trascura temperie culturale e sociale, fortuna critica e ruolo delle istituzioni, Čeferin verifica sulle realizzazioni di Aalto, soprattutto Villa Mairea, e di altri architetti finlandesi degli anni Cinquanta, da Aulis Blomstedt ad Aarne Ervi, da Viljo Revell a Keijo Petäjä a Kaija e Heikki Siren, il concetto di “surplus intrinseco razionale”, messo a fuoco da Aalto già nel 1935.

Architetto e teorico dell'architettura, Petra Čeferin vive a Ljubljana, dove dirige il Zavod ARK – Institute for Architecture and Culture. È autrice del libro *Constructing a Legend* (SKS Publishing, Helsinki 2003) e co-curatrice di *Architectural Epicentres: Inventing Architecture, Intervening in Reality* (AML, Ljubljana 2008).

Intervengono: *Benedetto Todaro* (Preside Facoltà di Architettura “Valle Giulia”, Sapienza Università di Roma), *Adachiara Zevi* (Presidente Fondazione Bruno Zevi), *Aldo Loris Rossi* (docente di Progettazione architettonica, Facoltà di Architettura, Università di Napoli), *Luciana Miotto* (docente di Storia dell'architettura, Università di Parigi VIII), *Gaia Remiddi* (docente di Progettazione architettonica e urbana, Facoltà di Architettura “Ludovico Quaroni”, Sapienza Università di Roma).





**Rome, 14 January 2009,  
Faculty of Architecture "Valle Giulia"**

**Bruno Zevi Prize  
for a historical-critical essay on architecture  
to the winner of the second edition**

*In collaboration with the Dean of the "Valle Giulia" Faculty of Architecture and the Design Workshops in the E.U. Graduate Course managed by Profs. Dina Nencini, Donatella Scatena and Massimo Zammerini, Petra Čeferin was awarded the 2008 Bruno Zevi Award for her essay entitled Transforming Reality Through Architecture: The Finnish Contribution. The object of the essay is the specificity of Finnish architecture during the 1950s. As highlighted by the Jury – composed of Peter Blundell Jones, Roberto Dulio, Aldo Loris Rossi, Robert McCarter and Luciana Miotto – the author sheds light on the work of Alvar Aalto, exposing a concrete example of a desire to transform reality using a form of modern architecture capable of organically inserting itself within its environmental context. With an impeccable analytical and documentary seriousness, which examines the cultural and social climate, critical fortune and the role of institutions, Čeferin verifies in the work of Aalto, above all the Villa Mairea, and that of other Finnish architects from the 1950s, from Aulis Blomstedt to Aarne Ervi, Viljo Revell, Keijo Petäjä, Kaija and Heikki Siren, the concept of "intrinsic rational surplus", developed by Aalto as far back as 1935. An architect and architectural theoretician, Petra Čeferin lives in Ljubljana, where she directs the Zavod ARK - Institute for Architecture and Culture. She is the author of the book Constructing a Legend (SKS Publishing, Helsinki 2003) and co-curator of Architectural Epicentres: Inventing Architecture, Intervening in Reality (AML, Ljubljana 2008).*

*Presenters included: Benedetto Todaro (Dean of the "Valle Giulia" Faculty of Architecture, Sapienza University of Rome), Adachiara Zevi (President of the Bruno Zevi Foundation), Aldo Loris Rossi (Professor of Architectural Design, Faculty of Architecture, University of Naples), Luciana Miotto (Professor of Architectural History, University of Paris VIII), Gaia Remiddi (Professor of Architectural and Urban Design, "Ludovico Quaroni" Faculty of Architecture Sapienza University of Rome).*

INSTITUTUM ROMANUM  
FINLANDIAE

AMICI DI VILLA LANTE  
AL GIANICOLO

La S. V. è invitata alla presentazione-incontro che l'architetto

**Petra Čeferin**  
(Premio Bruno Zevi 2008)

terrà mercoledì 21 gennaio 2009, alle ore 18 sul tema:

**Transforming Reality with Architecture:  
Finnish Contribution**

Con un commento del Prof. Arch. **Gabriele Milelli**

In collaborazione con la Fondazione Bruno Zevi

Villa Lante al Gianicolo  
Passeggiata del Gianicolo 10  
00166 Roma (Autobus 870, 115)

www.irfome.org  
tel. 06-68001674



FONDAZIONE  
BRUNO ZEVI 1

## “L'architettura” in copertina

40 anni di copertine degli Studi Nizzoli

sommario

Presentazione  
*Adachia Zevi*

Discutere “L'Architettura”: le copertine come occasione  
*G. Mario Oliveri*

Storie di copertine e di riviste  
*Lisa Licitra Ponti*

500 architetture di copertine - cronache grafiche e storia di riviste, in forma di collage  
*Sergio Polano*

**Marcello Nizzoli disegni e bozzetti**

Il pioniere del design italiano  
*Bruno Zevi*

Dal Bauhaus al Meccano  
*Bruno Zevi*

**Bruno Zevi lettere a Mario Oliveri**

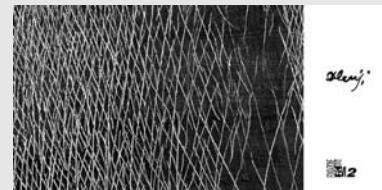
Marcello Nizzoli - G.Mario Oliveri e gli Studi Nizzoli  
Profilo storico biografico

**Nell'archivio della Fondazione Bruno Zevi**

Reperti grafici di architettura  
*Ruggero Lenci*



FONDAZIONE  
BRUNO ZEVI 2



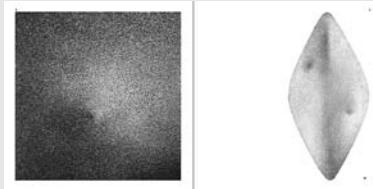
## mario deluigi

sommario

DARC Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
*Pio Baldi*  
Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio  
*Luciano Marchetti*

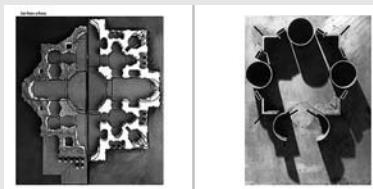
**grattages**

un astrattista tridimensionale  
*Adachia Zevi*  
segno e misura  
*Getulio Alviani*  
la luce costruita  
*Edoardo Landi*  
eleganza formale eleganza morale  
*Manfredo Massironi*  
nella cucina dello iuav  
*Giovanni Bianchi*  
Mario Deluigi, 1966  
*Giuseppe Mazzariol*

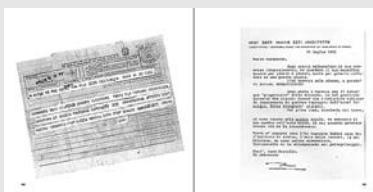


**grattages in mostra**

**modelli critico-visuali per michelangelo**  
modelli critici per capire michelangelo  
*Arnaldo Bruschi*  
deluigi e l'architettura  
*Bruno Zevi*



**bruno zevi a mario deluigi - mario deluigi a bruno zevi**  
il carteggio mario deluigi bruno zevi  
*Luca Massimo Barbero*



**biografia**

*Caterina De Luigi Bianchi*

comunicare l'architettura



## comunicare l'architettura

interventi di

**Fondazione Bruno Zevi**  
*Adachia Zevi*

**Fondazione Adriano Olivetti**  
*Laura Olivetti*

**Studio Nizzoli**  
*G. Mario Oliveri*

**L'architettura - cronache e storia**  
*Furio Colombo*

**l'Architecture d'Aujourd'hui**  
*Axel Sowa*

**Architectural Record**  
*Robert Ivy*

**Domus**  
*Lisa Licitra Ponti*

**Archis**  
*Ole Bouman*

**Abitare**  
*Italo Lupi*

**The Architectural Review**  
*Peter Davey*

**l'Arca**  
*Mario A. Arnaboldi*

**Casabella**  
*Sergio Polano*

**Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Napoli e Provincia**  
*Enrico Guglielmo*  
*Ugo Carughi*

**Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli "Federico II"**  
*Benedetto Gravagnuolo*  
*Aldo Loris Rossi*



Roma 1967-70:  
asse attrezzato e studio asse  
storia e attualità



## Roma 1967-70 asse attrezzato e studio asse: storia e attualità

sommario

introduzione  
*Adachia Zevi*

sulle rovine di Roma xx secolo  
*Bruno Zevi*

in mostra

**Studio Asse**  
*Lucio Passarelli*

progettare Roma  
*Sara Rossi*

il town design e le utopie  
metropolitane degli anni  
sessanta  
*Alessandra Muntoni*

la lunga agonia di un'idea  
*Aldo Ponis*

**fortuna critica**  
*Ruggero Lenci*

il nuovo SDO, l'asse di  
riequilibrio economico-  
territoriale Roma-Napoli e il  
corridoio trans-europeo  
Berlino-Firenze-Roma-  
Palermo  
*Aldo Loris Rossi*

**bibliografia**  
*Dina Nencini/Fondazione  
Bruno Zevi*

sommario

introduzione  
*Adachia Zevi*

sulle rovine di Roma xx secolo  
*Bruno Zevi*

in mostra

**Studio Asse**  
*Lucio Passarelli*

progettare Roma  
*Sara Rossi*

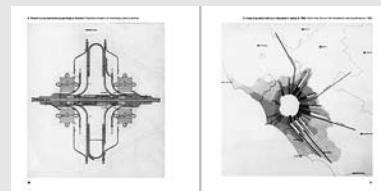
il town design e le utopie  
metropolitane degli anni  
sessanta  
*Alessandra Muntoni*

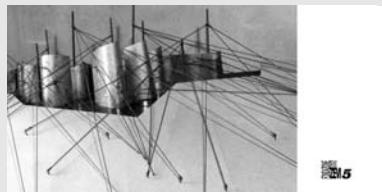
la lunga agonia di un'idea  
*Aldo Ponis*

**fortuna critica**  
*Ruggero Lenci*

il nuovo SDO, l'asse di  
riequilibrio economico-  
territoriale Roma-Napoli e il  
corridoio trans-europeo  
Berlino-Firenze-Roma-  
Palermo  
*Aldo Loris Rossi*

**bibliografia**  
*Dina Nencini/Fondazione  
Bruno Zevi*





FONDAZIONE  
**Bruno Zevi**  
**5**

## **Io IUAV di Giuseppe Samonà e l'insegnamento dell'architettura**

*sommario*

Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
*Pio Baldi*

Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio  
*Luciano Marchetti*

introduzione - *Franco Mancuso*

la nascita dello IUAV e l'impronta di Giuseppe Samonà  
*Donatella Calabi*

Io IUAV e i maestri del movimento moderno  
*Orietta Lanzarini*

l'arrivo di Bruno Zevi e l'insegnamento della storia dell'architettura  
*Roberto Dulio*

la scuola estiva del CIAM  
*Franco Berlanda*

Mario Deluigi e Carlo Scarpa  
nella scuola di architettura  
*Luciana Miotto*

Michelangelo Secondo lo IUAV  
*Antonio Foscari*

la didattica: una sintesi problematica  
*Francesco Tentori*

Crise et refondation à l'école des beaux-arts de Paris (1945-1968)  
*Jean-Louis Cohen*

la separazione tra architettura e urbanistica e l'isolamento della storia: i primi segni della disgregazione  
*Franco Mancuso*

testimonianze

un momento magico  
*Sara Rossi*

una lettera  
*Alessandra Muntoni*



FONDAZIONE  
**Bruno Zevi**  
**6**

## **Una guida all'architettura moderna dell'EUR**

*sommario*

Eur: se Terragni avesse vinto...  
*Adachiara Zevi*

occasioni perse  
*Giuseppe Pagano*

piano E42 1937  
*Alessandra Muntoni*

dagli anni cinquanta  
*Alessandra Muntoni*

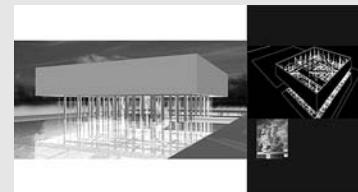
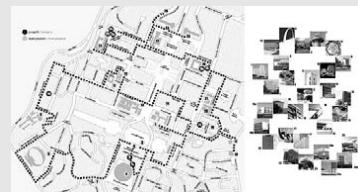
un itinerario  
*Alessandra Muntoni*

progetti e realizzazioni  
*Alessandra Capanna*  
*Alessandra Muntoni*

intorno all'eur  
*Alessandra Capanna*

architetture e complessi urbani  
*Alessandra Capanna*  
*Alessandra Muntoni*

bibliografia  
*Alessandra Capanna*  
*Alessandra Muntoni*





EDIZIONE  
ZEV 7

## Una guida all'architettura frugale

### sommario

Per un'architettura frugale.

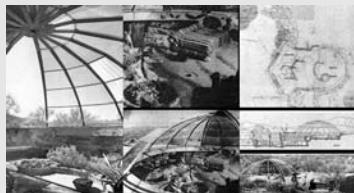
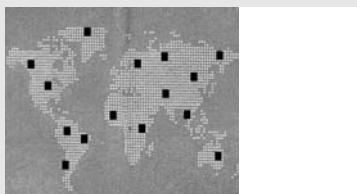
Un itinerario  
*Cinzia Abbate*  
*Maria Spina*  
*Adachiara Zevi*

Maestri  
*Muhammad Yunus*  
*Paolo Soleri*

Precursori  
*Antonietta Iolanda Lima*  
*Alessandro Brandino*

Contemporanei  
*Luca Zevi*  
*Klara Eliasova*  
*Nerica Eminovic*  
*Francesca Vincis*  
*Chiara Zevi*

Bibliografia



EDIZIONE  
ZEV 8



## la carta del machu picchu: storia, attualità, prospettive

### sommario

Introduzione  
*Sergio Zevi*

Due manifesti urbanistici del Novecento:  
la Carta di Atene e la Carta del Machu Picchu  
*Sara Rossi e Gisella Rossi*

Riflessioni 1  
*Aldo Loris Rossi*

Ventiquattro anni dalla Carta del Machu Picchu  
*Francisco Carbajal de La Cruz*

Riconoscere la complessità del sistema urbano  
*Maurizio Carta*

Riflessioni 2  
*Aldo Loris Rossi*

Casi di studio

Architettura, Città, Ambiente:  
per la riproposizione dei  
fondamenti teorici e operativi  
della "Carta"  
*Salvatore Diema*

Al di là della dimensione tradizionale  
*Francisco Carbajal de la Cruz*

Oltre l'urbanistica dei sapienti. Una riflessione sulla attualità della Carta  
del Machu Picchu  
*Alberto Clementi*

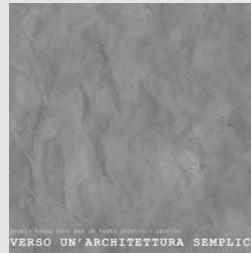
Intervento degli studenti

Riflessioni 3  
*Aldo Loris Rossi*

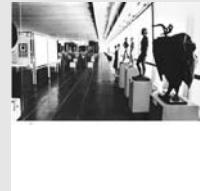
Territorio e reti  
*Sergio Zevi*

Conclusione  
*Adachiara Zevi*





**Zeuler Lima**  
verso un'architettura semplice



Il libro è una raccolta di saggi storici e critici sull'architettura, che esplora le radici e le evoluzioni del design moderno. L'autore, Zeuler Lima, analizza le influenze culturali e sociali che hanno plasmato l'architettura contemporanea, con un focus particolare sulla ricerca di una semplicità funzionale e estetica. Il testo è diviso in capitoli che trattano di temi come il razionalismo, il modernismo e il ruolo dell'architetto nella società. Le immagini illustrate accanto al testo mostrano esempi di edifici e spazi interni che riflettono i principi di semplicità e funzionalità discussi nel libro.

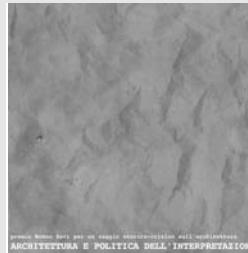


Il libro è una raccolta di saggi storici e critici sull'architettura, che esplora le radici e le evoluzioni del design moderno. L'autore, Zeuler Lima, analizza le influenze culturali e sociali che hanno plasmato l'architettura contemporanea, con un focus particolare sulla ricerca di una semplicità funzionale e estetica. Il testo è diviso in capitoli che trattano di temi come il razionalismo, il modernismo e il ruolo dell'architetto nella società. Le immagini illustrate accanto al testo mostrano esempi di edifici e spazi interni che riflettono i principi di semplicità e funzionalità discussi nel libro.





**Petra Čeferin**  
trasformare la realtà con l'architettura:  
il contributo finlandese



**Vladimir Kulić**  
architettura e politica dell'interpretazione:  
il caso del Generalštab a Belgrado





**13 Marzo 2008**  
Biblioteca Civica - Como

Presentazione del volume  
**Zevi su Cattaneo**

Il volume, curato dall'Archivio Cattaneo in collaborazione con la Fondazione Bruno Zevi, raccoglie sette interventi di Bruno Zevi sulla rivista "L' Architettura - cronache e storia", relativi ad alcuni progetti di Cesare Cattaneo, quali: la *Casa dello Studente* (1933-34), l'*Asilo G. Garbagnati ad Asnago - Como* (1925), la *Casa di Cernobbio*, il *Palazzo dei ricevimenti e dei congressi a Roma*, realizzato con Lingeri e Terragni.

*Presentation of the book*  
**Zevi su Cattaneo**

*The book, edited by the Cesare Cattaneo Archive in cooperation with the Bruno Zevi Foundation, gathers together seven essays by Bruno Zevi, published by "L'Architettura, cronache e storia" magazine. They deal with some of Cattaneo's works, such as: the Student Residence (1933-34), the Asnago Kindergarten in Asnago - Como (1925), the House at Cernobbio, the Reception and Congress Building in Rome, designed with Lingeri and Terragni*



La Fondazione Bruno Zevi  
e l'Archivio Cattaneo  
hanno il piacere di invitarLa  
all'incontro di architettura

**Zevi su Cattaneo**

giovedì 13 marzo 2008  
ore 17.30  
Biblioteca Civica  
Via Indipendenza, 87 - Como

Interrverranno  
Edgardo Arosio, Antonio Spallino  
e Chiara Rostagno

realizzato con il contributo di:



Provincia di Como  
Assessorato alla Cultura



Regione Lombardia  
Assessorato alla Cultura



## Attività 2010

21-23 gennaio 2010

**Per ricordare Bruno Zevi dieci anni dopo**

*Remembering Bruno Zevi ten years later*

21 gennaio 2010

**Convegno: "Per un'architettura frugale"**

*Symposium: "For a frugal Architecture"*

21 gennaio 2010

**Premio Bruno Zevi per un saggio storico-critico sull'architettura al vincitore della terza edizione**

*Bruno Zevi Prize for a historical-critical Essay on Architecture to the winner of the third Edition*

22-23 gennaio 2010

**Workshop di progettazione: "Per un'architettura frugale"**

*Design Workshop: "For a frugal Architecture"*

marzo 2010

**Atti convegno "La carta del Machu Picchu: storia, attualità, prospettive"**

*Proceedings of the Symposium: "The Charter of Machu Picchu: history, current developments and future prospects"*

giugno 2010

**Convegno: "Argan, Zevi e il rinnovamento della critica architettonica"**

*Symposium: "Argan, Zevi and the Renewal of the architectural Criticism"*

Tutte le iniziative già realizzate o in corso di realizzazione sono documentate sul sito della fondazione [www.fondazionebrunozevi.it](http://www.fondazionebrunozevi.it), alla voce INIZIATIVE  
*Details of all the initiatives already completed or underway are available on the Foundation website [www.fondazionebrunozevi.it](http://www.fondazionebrunozevi.it), in the INIZIATIVE section*



Promosso dalla / Promoted by Fondazione Bruno Zevi

## APPELLO AL SINDACO DI PISA / APPEAL ADDRESSED TO THE MAYOR OF PISA

contro la demolizione di / against the demolition of

### Complesso Scolastico Marchesi / The Marchesi di Pisa Complex



Sempre più insistentemente si parla di un'iniziativa di carattere speculativo che condurrebbe all'abbattimento del Complesso Scolastico Marchesi di Pisa, progettato nel 1972 dall'architetto Luigi Pellegrin, per far posto a un intervento di edilizia residenziale.

Ci sono già atti amministrativi del Comune di Pisa che lo confermano: se il procedimento andasse avanti, si tratterebbe purtroppo di una nuova aggressione a un caposaldo dell'architettura moderna del dopoguerra. Il progetto di Pellegrin si affermò in un concorso per un Liceo Scientifico e un Istituto Tecnico per Geometri, la cui giuria era presieduta da Bruno Zevi. Pellegrin elaborò un progetto che costituisce probabilmente il risultato più alto di una lunga ricerca da lui condotta nell'ambito dell'edilizia scolastica, che ha prodotto una radicale innovazione nel modo stesso di concepire l'istruzione nel nostro paese. Innovazione sul piano tipologico, anzitutto, attraverso l'introduzione di spazi collettivi - caratterizzati da trasparenze, collegamenti e prospettive inusuali - destinati non solo agli studenti ma anche, in orario extrascolastico, alla popolazione del quartiere. Innovazione sul piano tecnologico, con la messa a punto di un sistema di prefabbricazione estremamente sofisticato, capace di evitare gli effetti di standardizzazione e massificazione che troppo spesso si sono accompagnati, per insipienza più che per necessità, al processo di industrializzazione dell'edilizia. Innovazione sul piano urbanistico, perché la scelta di

sviluppare in senso orizzontale l'edificio non soltanto produceva una sua più agevole fruizione, ma offriva altresì una copertura interamente accessibile in guisa di piazza pensile al servizio della collettività urbana. Le motivazioni avanzate a favore della demolizione sono legate alle difficoltà di manutenzione di una struttura di così grandi dimensioni. In realtà si tratta di una scelta dettata da corposi interessi speculativi, che non esita a sacrificare una testimonianza tanto importante dello sforzo di modernizzazione civile del nostro paese al quale l'intera opera di Pellegrin è stata ispirata. Facciamo dunque appello all'Amministrazione Comunale di Pisa perché blocchi anzitutto qualunque opera di demolizione, frutto di interessi meschini e di una politica culturale di bassissimo profilo. Chiediamo che sia avviato invece un processo di conservazione e restauro del complesso, valorizzandone la straordinaria qualità di polo di aggregazione della vita sociale, che ai nostri giorni non sembra meno necessaria di quanto lo fosse nel 1972.

*There is growing talk of a speculative real estate project that will result in the demolition of the Marchesi di Pisa Scholastic Complex, designed in 1972 by the architect Luigi Pellegrin, to make way for a new residential structure. Legal acts held by the Municipality of Pisa already confirm this action: if the procedure moves forward, we will be witness to yet another act of aggression against a post-War landmark of modern architecture. Pellegrin's project is the result of a competition for a new Scientific High School and Technical Institute for Surveyors, the Jury of which was presided over by Bruno Zevi. Pellegrin designed a project that constitutes perhaps the most advanced result of his lengthy research in the field of scientific education, which produced a radical innovation in the very conception of education in Italy. His innovation is above all typological, through the introduction of public spaces – characterized by transparency, connections and unusual perspectives – destined not only for students but also, during non-school hours, for the population of the neighbourhood. There is also technological innovation, through the definition of an extremely sophisticated system of prefabrication, capable of avoiding the standardization and massification that all too often accompany, more as a result of blandness than necessity, the industrialisation of the building process. We can also speak of innovation at the level of urban planning, because the choice to develop the building horizontally not only produces improved fruition, but also offers a fully accessible rooftop, which can be used as an elevated plaza by the local population. The motivations advanced in favour of its demolition are related to difficulties in maintaining such a large structure. In reality, this decision is dictated by the powerful interests of real estate speculation, which will not hesitate to sacrifice such an important testimonial of the efforts to modernise Italian society that inspired Pellegrin's work. We are thus asking the City of Pisa to block any work of demolition intended to satisfy the narrow-minded interests of low profile political culture. We ask that the building be conserved and restored, in order to valorise its extraordinary qualities as a space of social encounter, no less necessary today than it was in 1972.*



Promosso dalla / *Promoted by* Fondazione Bruno Zevi

## **APPELLO AL SINDACO DI ROMA / APPEAL ADDRESSED TO THE MAYOR OF ROME**

contro la demolizione di / *against the demolition of:*

### **Complesso dell'Ex-Ministero delle Finanze / *The complex formerly housing the Ministry of Finance***



L'intenzione, espressa dall'Amministrazione Comunale di Roma, di demolire il complesso dell'ex-Ministero delle Finanze prospiciente il laghetto dell'EUR, progettato da Cesare Ligini, ci preoccupa profondamente.

Si tratta, infatti, di un esempio significativo di architettura razionalista del secondo dopoguerra che registra, all'interno del comprensorio dell'EUR, il passaggio storico dal monumentalismo fascista a un'architettura moderna per la democrazia ritrovata.

Riteniamo pertanto assai grave che, mentre all'EUR il Nuovo Piano Regolatore vincola come storici gli edifici fascisti, nello stesso quartiere si minacci di abbattere un'importante testimonianza della storia dell'architettura italiana del Novecento. Proponiamo pertanto, in alternativa, una riqualificazione degli edifici esistenti, resa possibile dalla notevole flessibilità del loro impianto interno.

*We are greatly concerned at the intention expressed by the Rome City Council to demolish the former Ministry of Finance facing the small lake in EUR. Designed by Cesare Ligini, the complex constitutes a significant example of postwar Rationalist architecture marking the historical transition within the EUR district from Fascist monumentalism to a modern form of architecture for the restored democracy.*

*We regard it as disgraceful that while the new city planning scheme protects the Fascist buildings in EUR as works of historical importance, a significant landmark in the history of 20th-century Italian architecture in the same district should be under threat of demolition. As an alternative, we propose renovation of the existing construction, whose extraordinarily flexible layout would make this eminently feasible.*

Per aderire all'iniziativa / *Those wishing to participate in this initiative should contact:*  
[info@fondazionebrunozevi.it](mailto:info@fondazionebrunozevi.it)





[www.fondazionebrunozevi.it](http://www.fondazionebrunozevi.it)

Sulla home page del sito sono segnalati gli eventi recenti e quelli in programma. Di qui si accede a due sezioni: **Fondazione** e **Bruno Zevi**

*The first page of the site supplies information about the recent and future events. The home page provides access to the two primary areas of the site, one for the **Foundation** and one for **Bruno Zevi**.*



Nella sezione dedicata a Bruno Zevi è possibile consultare la **biografia** completa (dal 1933 al 2000) e l'elenco di tutte le **pubblicazioni** di Bruno Zevi.

*The section devoted to Bruno Zevi includes a complete **biography** (from 1933 to 2000) and a list of all his **publications**.*



Oltre alle **Informazioni** sulla Fondazione, (statuto, comitato scientifico, ecc.) si può consultare l'indice dei volumi della **Biblioteca** e l'elenco delle **attività** svolte e da svolgere.

*In addition to the primary **information** about the Foundation (statute, scientific board, etc.), this area also provides an index of works held in the **library** and a list of the **activities** carried out.*



Oltre 200 pagine di eventi, documenti, immagini, testi suddivisi in sei decenni.

*Over 200 pages of events, documents, images and texts are divided into six ten-year periods.*



L'indice degli oltre 4000 volumi della Biblioteca è consultabile via internet con varie chiavi di ricerca.

*The index of the 4000-plus works held in the library can also be accessed via the Internet with a range of search options.*

Bruno Zevi  
Saper vedere l'architettura

E' consultabile l'indice di 160 pubblicazioni realizzate da Bruno Zevi nell'arco della sua vita e di quelle postume (dal 1945 al 2004).

*An index of 160 items published by Bruno Zevi during his life and posthumously (from 1945 to 2004) can be accessed.*



A ogni attività sono dedicate alcune pagine specifiche.

*Major activities are provided with specific pages.*

